

USA. Riferendosi al mio appello ai giovani di lottare,Paola da Giulianova mi scrive:

Riferendosi al mio appello ai giovani di lottare,Paola da Giulianova mi scrive:

Si',tu pero' sei scappato e hai lasciato gli altri a lottare...perche' non sei rimasto anche tu a cercare di migliorare le cose?

Una domanda chiara,diretta che,sinceramente,soltanto una donna sa fare perche' parte dal cuore.Paola,credimi,non sono scappato.La verita'. che non posso nascondere, e' un'altra: mia madre vedova,mio fratello in America,l'altro,sposato,in partenza per lavoro a Milano.Mia madre insisteva:vai da tuo fratello in America,potrai farti un futuro.Quasi fui costretto a partire.Con il cuore a pezzo,credimi.E poi ritornavo ogni volta che potevo permettermi il biglietto per la nave o l'aereo.Insomma,fu una decisione dura.Sono convinto che la vita nel 1955 era molto molto piu' difficile di quella di oggi in italia.Ed infine,certo,cercate di lottare e avere successo in casa.Ma se proprio non va,allora partite per l'estero.E forse capirete quanto sia crudele lasciare casa,famiglia e amici.

benny manocchia

italianinusa@gmail.com

Vorrei aggiungere qualche riga alla risposta che ho dato a Paola,di Giulianova, sulla situazione dei giovani,ricordando per prima cosa che nel mondo oggi ci sono 76 milioni di giovani in cerca di lavoro e che negli Stati Uniti il 16,3 dei giovani e' disoccupato.Quindi non e' un problema soltanto dei nostri ragazzi.Poi ho cercato di portare alla mente (sempre prendendo come esempio the american youth)

tutto quanto ho potuto annotare nel campo del lavoro per la nuova generazione.Bene,per prima cosa si

deve dire che in USA i ragazzi e le ragazze accettano qualsiasi lavoro,finite le scuole o anche durante gli anni

di scuola.Dall'assistente part time del dentista alla manutenzione dei parchi cittadini,dal periodo estivo per

insegnare i ragazzi che devono ripetere una o due materie alla rimozione di frutta e imballaggio della

stessa, alla guida di auto per le persone anziane.Eppoi:pressione sulle industrie locali e limitrofe perche' assumino i giovani almeno durante l'estate per qualsiasi tipo di lavoro.Pressione sui capi di governo nazionali e locali ricordando loro che il voto dei giovani vale tanto quello degli anziani.Eppoi: formazione di gruppi con annunci gratuiti su giornali e radio locali per organizzare recite estive e manifestazioni sportive di ogni tipo.

Certo, si parla del periodo estivo.Dopo i giovani o torneranno a scuola oppure potrebbero chiedere alle banche o a organizzazioni capaci di offrire piccoli prestiti per permettere ai giovani di aprire piccoli negozi,

da quello per la vendita dei libri a quello per la vendita di gelati e

dolcetti.ecc.ecceterone come diceva san Bernardino.Alle banche fate notare che prima o poi loro potrebbero avere un vostro solido conto...

Non ridete.Nessuno parte con un lavoro in qualita' di direttore generale,o presidente di una societa'. L'iniziativa e' il punto chiave.Quando cominciai a scrivere per i giornali,tanti miei pezzi mi tornavano indietro.Ma non mollai.Non abbiate paura:se vi dicono no,voi promettete loro di boicottare i loro prodotti.

Altro che chiacchiere...

benny manocchia

italianinusa55@gmail.com